



CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Verbale n. 1/2015

Il giorno 14 aprile 2015, alle ore 12,10, si sono riunite presso la Sala del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Molise

la **Delegazione di parte pubblica**, composta da:

Prof. Gianmaria PALMIERI
Rettore

Dott. Vincenzo LUCCHESI
Direttore Generale

la **Delegazione di parte sindacale**, composta da:

Dott.ssa Francesca CARNEVALE (RSU)

Dott.ssa Annamaria PALANGIO (RSU)

Dott. Mimmo POLIDORI (RSU)

Dott.ssa Mariagrazia VINCELLI (RSU)

Dott. Fiore Antonio CARPENITO
(CONFSAL Fed. SNALS/Università Cisapuni)

Dott.ssa Mariarosaria FAILLA
(CSA di CISAL Università)

Dott.ssa Iolanda PALAZZO (CISL Università)

Dott. Andrea CUTILLO (UIL/RUA)

Dott. Vittorio BRUNALE (UIL/RUA) - delegato

Sig. Paolo DE SOCIO (FLC-CGIL) - delegato

Assenti:

Sig. Antonio DE LUCIA (RSU)

Dott. Giuseppe LA FRATTA (FLC-CGIL)

per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno, come da lettera di convocazione prot. 6758 - I/10 del 08.04.2015:



1. Comunicazioni;
2. Accordo integrativo in materia di proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
3. Sistema delle indennità accessorie per l'anno 2015;
4. Provvidenze a favore del personale tecnico-amministrativo: regolamentazione.

Partecipano alla riunione di contrattazione Integrativa la Prof.ssa Stefania GIOVA, delegato del Rettore al Personale e alle Risorse Umane, il dott. Valerio BARBIERI, Direttore Divisione Gestione Risorse, il dott. Giacomo VERDE, responsabile dell'Area Risorse Umane e Valutazione, il dott. Francesco SANGINARIO, responsabile del Settore PTA – Gestione Carriere e Personale Ausiliario, nonché la dott.ssa Francesca POMPEO, dell'Ufficio Operativo della Divisione Gestione Risorse, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Il sig. Paolo DE SOCIO deposita agli atti la delega a rappresentare nella presente seduta l'Organizzazione Sindacale FLC CGIL.

1. Comunicazioni.

a) In primo luogo il Rettore, Prof. Gianmaria PALMIERI, constata la nuova composizione della delegazione di parte sindacale e formula gli auguri di buon lavoro ai nuovi componenti della RSU di Ateneo.

b) Il Rettore informa che il Senato Accademico, nella seduta dello scorso 8 aprile, ha espresso parere favorevole in merito al Documento di Programmazione triennale 2015-2017, nel quale sono evidenziate le linee strategiche dell'Ateneo per il prossimo triennio.

Nella stessa seduta è stato deliberato l'avvio dell'attività di revisione organica dello Statuto e del Regolamento generale di Ateneo, ed è stata nominata una Commissione istruttoria, formata dal Consigliere per la trasparenza e gli assetti statutari e regolamentari, prof.ssa Andreina Scognamiglio, dal Consigliere per la sostenibilità dell'offerta formativa, prof. Bruno Moncharmont, e dal Direttore Generale, dott. Vincenzo Lucchese, al fine di rendere tali documenti maggiormente funzionali alle esigenze manifestatesi successivamente al nuovo riassetto organizzativo *ex lege* 240/2010.

A tal fine il Rettore chiede alla delegazione di parte sindacale di far pervenire eventuali contributi, proposte e suggerimenti in tema di revisione dello Statuto e del Regolamento generale di Ateneo.

c) Il Rettore informa che, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del Regolamento di funzionamento del Personale Tecnico-Amministrativo, l'elezione di n. 7 unità di personale tecnico-amministrativo nel Consiglio del personale tecnico-amministrativo indette per il giorno 16 aprile p.v. non potranno aver luogo in considerazione della mancata presentazione delle candidature entro i termini previsti dal citato Regolamento di funzionamento. Il Rettore esprime rammarico sulla mancata presentazione di candidature auspicando di verificare soluzioni e sistemi più efficienti di rappresentanza del personale anche nell'ambito del processo di revisione dello Statuto e del Regolamento generale di Ateneo.

La delegazione di parte sindacale prende atto delle comunicazioni fornite e, in merito a quest'ultimo punto, il sig. Paolo DE SOCIO attribuendo ad un errore di interpretazione la mancata presentazione di candidature, chiede alla delegazione di parte pubblica di verificare la possibilità di indire nuovamente le elezioni e riaprire i termini per la presentazione delle candidature, preservando un importante strumento democratico per il personale pur nella consapevolezza di renderlo maggiormente funzionale.

2. Accordo integrativo in materia di proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, il Rettore, Prof. Gianmaria PALMIERI, riferisce in merito alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella scorsa seduta del 20 marzo, che ha autorizzato l'avvio dell'iter per la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato, previa la stipula di un accordo decentrato integrativo. Bozza dell'accordo integrativo, anch'essa approvata dal Consiglio, è sottoposta all'esame di questo tavolo sindacale e allegata al presente verbale (allegato n. 1).

Si ricorda che tale possibilità di prosecuzione del rapporto di lavoro di unità assunte con contratto a tempo determinato è prevista per tutte le Amministrazioni Pubbliche, dall'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 come novellato dall'art. 4, comma 1, lettera b) del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni nella L. n. 125/2013 (c.d. norma salva precari), che consente l'applicazione delle disposizioni previste dal D.Lgs n. 368/2001 e, in particolare, l'art. 5, comma 4 bis che prevede che tramite accordi collettivi "stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale", è consentito derogare al limite massimo di 36 mesi di durata dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato. Tale possibilità è stata richiamata dal Protocollo d'Intesa sul lavoro pubblico sottoscritto in data 11.5.2012 tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, nonché dalla Circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si precisa che la proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato è condizionata alla copertura finanziaria assicurata dai Fondi esterni al Bilancio di Ateneo.

Il sig. Paolo DE SOCIO, rappresentante FLC CGIL, dichiara la disponibilità della sigla sindacale che rappresenta alla firma dell'accordo integrativo che garantirebbe la possibilità per l'Amministrazione di continuare ad avvalersi di professionalità con specifiche competenze acquisite e già proficuamente inserite nelle strutture organizzative. Nell'auspicio che il quadro normativo e le risorse finanziarie consentiranno di pervenire alla stabilizzazione del personale precario, il sig. Paolo DE SOCIO presenta una dichiarazione da allegare al presente verbale (allegato n. 2).

Il dott. Andrea CUTILLO, rappresentante UIL RUA, confermando il pieno accordo in merito alla deroga dei contratti di lavoro a tempo determinato, richiede di conoscere il numero di unità di personale a tempo determinato presso l'Ateneo. La delegazione di parte pubblica informa che



attualmente sono in servizio n. 4 unità di personale a tempo determinato, di cui 3 unità in scadenza il prossimo 30 aprile.

La delegazione di parte sindacale è favorevole alla stipula del Contratto collettivo integrativo in materia di "Proroga dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale tecnico amministrativo, ai sensi dell'art. 5, comma 4 bis del D.Lgs n. 368/2001". Si allega al presente verbale copia dell'Accordo sottoscritto dalle parti (allegato n. 3).

3. Provvidenze a favore del personale tecnico-amministrativo: regolamentazione.

Il Rettore, prof. Gianmaria PALMIERI, ritiene di anticipare la trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, in considerazione della maggiore complessità che comporta l'esame del sistema delle indennità accessorie.

Pertanto, in merito al quarto punto all'ordine del giorno, il Rettore, al fine di adottare un regolamento che disciplini l'erogazione di benefici e provvidenze a favore del personale tecnico-amministrativo, propone di istituire una Commissione per la definizione del regolamento stesso. A tal fine per la delegazione di parte pubblica individua la prof.ssa Stefania GIOVA, delegato rettorale al Personale e alle risorse umane, e invita la delegazione di parte sindacale a designare due rappresentanti. La delegazione di parte sindacale si riserva di comunicare i propri nominativi.

4. Sistema delle indennità accessorie per l'anno 2015.

Il Rettore, prof. Gianmaria PALMIERI, passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno. In merito alla ripartizione delle risorse del trattamento accessorio per l'anno 2015, il Rettore, in via preliminare, informa che il Consiglio di Amministrazione nella scorsa seduta del 20 marzo ha deliberato in merito alla variazione di bilancio in aumento del Fondo per il trattamento accessorio, quantificata in euro 160.000. Tale somma è stata accantonata in vista della costituzione e certificazione dei fondi per il trattamento accessorio.

Gli uffici competenti, alla luce degli interventi della legge di stabilità per l'anno 2015 e dei vincoli e limiti normativi esistenti, hanno rideterminato l'entità del fondo attualmente calcolata in euro **393.524,00**, rispetto alla previsione effettuata in occasione della predisposizione del Bilancio di Previsione per l'anno 2015 e stimata in euro 353.327. Pertanto tale rideterminazione comporterà una variazione di bilancio attualmente stimata in euro **40.197,00**. L'Amministrazione si riserva eventuali rideterminazioni del Fondo qualora intervengano ulteriori riferimenti esplicativi da parte del Ministero dell'Economia e della Finanza – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato e nel caso in cui, secondo recenti interpretazioni della legislazione vigente, sia possibile una diversa quantificazione migliorativa dello stesso.

Si precisa che tale determinazione dovrà essere sottoposta alla certificazione dei Revisori dei Conti e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il sig. Paolo DE SOCIO, rappresentante FLC CGIL, il quale nel ringraziare per l'attenzione rivolta al personale con l'approvazione della variazione al bilancio di previsione 2015 ad incremento dei fondi per il trattamento accessorio, pone l'attenzione sulla problematica

di carattere generale e nazionale riguardante gli stringenti vincoli alla quantificazione dei fondi, che non garantiscono neanche i criteri minimi di indennità accessorie, anche laddove vi sono comportamenti virtuosi degli Atenei in termini di realizzazione di risparmi ed economie. Sollecita che ognuno, per quanto di propria competenza, possa far emergere tali difficoltà a livello ministeriale. A tale richiesta il Rettore, prof. Gianmaria PALMIERI, assicura il proprio impegno a rappresentare tale istanza nelle sedi appropriate, confermando che la tematica è discussa e sostenuta anche all'interno della Crui.

Il Rettore invita la delegazione di parte sindacale ad avviare la negoziazione su tale punto all'ordine del giorno, e alle ore 12,35 lascia la seduta insieme al Delegato al Personale e alle risorse umane, prof.ssa Stefania GIOVA, delegando il Direttore Generale e il Dirigente Divisione Gestione Risorse a proseguire la presente seduta e a continuare la discussione sulle proposte di ripartizione del fondo trattamento accessorio al fine di pervenire ad un accordo in merito.

Prende la parola il Dirigente, dott. Valerio BARBIERI, il quale illustra la seguente proposta di ripartizione del fondo per l'anno 2015, evidenziando il confronto con l'anno 2014:

INDENNITÀ	ANNO 2014	PROPOSTA 2015 AMM.NE
PEO	0	23.596,14
INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ (61) Posizione: I Fascia: Euro 210,00 II Fascia: Euro 170,00 III Fascia: Euro 130,00 Risultato: 30% della posizione soggetta a valutazione annuale	119.207,40	152.000,00
INDENNITÀ DIRETTA A REMUNERARE INCARICHI SPECIALI: (RIDUZIONE DEL 10%) Vice Responsabili (5) Euro 45,00 mensili Altri incarichi speciali (5) Euro 36,00 mensili	4.968,00	4.860,00
INDENNITÀ PER COMPITI CHE COMPORTANO ONERI, RISCHI O DISAGIO (RIDUZIONE DEL 10%): Personale addetto ai servizi generali che assicura l'apertura/chiusura delle sedi e che fa turni Euro 36,00 mensili Personale addetto ai servizi generali che fa turni o assicura l'apertura e chiusura delle strutture universitarie Euro 27,00 mensili Ex Agenti Tecnici Euro 36,00 mensili Autisti Euro 36,00 mensili Autisti che operano in condizioni di particolare disagio Max Euro 1.305 annui (comprensivi della relativa indennità mensile) Tecnici di laboratorio e Centro Stampa Euro 36,00 mensili	25.500,00	25.000,00
INDENNITÀ DI REPERIBILITÀ (RIDUZIONE DEL 10%): Personale che svolge funzioni di custode di un complesso universitario composto da più edifici Euro 108,00 mensili Personale dell'Area Servizi Tecnici in base all'attuale Regolamento per la disciplina del fondo di incentivazione per le attività di progettazione del Settore tecnico Euro 24,66/dì	12.360,00	13.300,00

Personale con competenze informatiche , esclusivamente per il periodo (fine settimana- festivi – periodi di chiusura delle sedi) in cui è reperibile Euro 24,66/dì		
INDENNITÀ MENSILE EX ART. 41 CCNL 2005 (42x245x12)	63.756,00	123.480,00
INDENNITÀ DI PRODUTTIVITÀ Progetto Verde: Euro 4.000,00 Progetto Pulizia esterna: Euro 6.000,00 Progetto Miglioramento Servizi Euro 41.287,86 (soggetta a valutazione finale)	98.457,60	51.287,86
TOTALE	324.249,00	393.524,00

Presupposti di tale proposta sono:

- Rideterminazione delle fasce economiche di responsabilità:
I fascia: Euro 210,00
II fascia: Euro 170,00
III fascia: Euro 130,00
- Attribuzione di Incarichi di vice responsabilità e incarichi speciali;
- previsione, nell'ambito dell'indennità di reperibilità, di una quota per il personale con competenze informatiche, solo per i periodi di chiusura e festivi;
- previsione di risorse per fronteggiare esigenze prioritarie connesse con la manutenzione del verde e la pulizia degli spazi esterni:

Progetto verde: 4.000,00

Progetto pulizia esterna: 6.000,00

Indennità miglioramento servizi: circa 41.287,86 (soggetta a valutazione finale)

- Finanziamento PEO: risorse da destinare contrattualmente, ai sensi dell'art. 88, comma 2, lettera a) del CCNL 16.10.2008, e dall'art. 87, comma 1, lettere d) (*importi derivanti dai risparmi sulla retribuzione individuale di anzianità in godimento del personale comunque cessato dal servizio, a decorrere dall'01.01.2002*) ed e) (*il differenziale tra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria di coloro che cessano definitivamente dal servizio o nel caso di passaggio di categoria*). I valori riferiti all'anno 2014 per la RIA ammonta ad Euro 9,30 e per il differenziale del personale cessato o passato di categoria ad Euro 23.586,84, per un totale di Euro **23.596,14**.
- Incremento dell'IMA ad un valore di euro 42,00.

La delegazione di parte sindacale avvia la discussione sul sistema di ripartizione delle indennità accessorie e richiede l'intervento del dott. Francesco SANGINARIO per l'illustrazione delle modalità di costituzione del fondo trattamento accessorio.

Al fine di elaborare una proposta in merito al sistema di ripartizione dei fondi per il trattamento accessorio, la delegazione di parte sindacale chiede che la seduta venga sospesa.

Il Dirigente, dott. Valerio BARBIERI, propone di istituire un tavolo permanente di contrattazione, senza necessità di formale convocazione, al fine di pervenire in breve tempo ad un accordo in merito alla ripartizione del fondo per il trattamento accessorio. La delegazione di parte sindacale concorda in merito.

Al termine della discussione dei punti all'ordine del giorno il dott. Andrea CUTILLO, rappresentante UIL RUA, ribadisce quanto già affermato in precedenti sedute sulla necessità di

individuare criteri oggettivi per l'affidamento delle responsabilità gestionali così come previsto dall'art. 91 del CCNL. Ricorda che più volte ha richiesto l'istituzione di un apposito regolamento per gli incarichi di responsabilità, presente, tra l'altro, in molte università italiane. Ritene che l'affidamento di detti incarichi, conferiti attraverso l'art 4 del regolamento sulla mobilità del personale così come attuato dall'Università del Molise, non sia sufficiente a garantire una corretta ed esaustiva valutazione dei titoli in possesso dei candidati. Infine, in considerazione della sperimentaltà del modello organizzativo al 31 dicembre 2014, si rende necessario una valutazione al termine del periodo di sperimentazione, al fine di verificare, non solo, le eventuali ricadute positive sull'amministrazione del nuovo modello, ma anche la possibilità di discutere di quanto stabilito dal contratto in merito all'affidamento degli incarichi di responsabilità.

La delegazione di parte pubblica chiarisce che la fase sperimentale della riorganizzazione è terminata al 31 dicembre 2014 e con successivi provvedimenti del Direttore Generale, peraltro comunicati alle organizzazioni sindacali, si è attribuito carattere definitivo al modello organizzativo, all'assegnazione delle risorse umane alle strutture e all'affidamento delle responsabilità gestionali. Tale processo di revisione del modello organizzativo si è concluso con la D.D. n. 231 del 20.03.2015, e dello stesso le rappresentanze sindacali hanno ricevuto adeguata informazione.

Il dott. Andrea CUTILLO, rappresentante UIL RUA, reitera la richiesta di svolgimento di tutte le riunioni sindacali al di fuori dell'orario di lavoro, prevalentemente in orario post meridiano così come previsto dall'Accordo Quadro del 1998, anche tenendo da conto la recente norma contenuta nella Legge 114/15 in tema di distacchi e permessi sindacali. L'Aran più volte ha ricordato che i partecipanti a qualsiasi riunione sindacale, che si tiene durante l'orario di lavoro, debbano far ricorso ai permessi sindacali o personali per la partecipazione a dette riunioni, in quanto, nei diversi orientamenti applicativi, ha confermato che in nessun caso l'attività sindacale può essere equiparata all'attività lavorativa. Qualunque altra interpretazione non è conforme alle normative vigenti. Infine ricorda come i colleghi Polidori e Brunale, nel rispetto di quanto appena detto, sono rispettivamente in permesso sindacale e personale per la partecipazione alla riunione odierna. La restante parte della delegazione sindacale ricorda la migliore funzionalità dello svolgimento delle attività di contrattazione in orario anti meridiano.

La delegazione di parte pubblica lascia la seduta per permettere alla delegazione di parte sindacale di definire le questioni ancora aperte.

La delegazione di parte sindacale si impegna a presentare in breve tempo una proposta di ripartizione delle risorse del fondo trattamento accessorio e a continuare la discussione nella prossima seduta, la cui data verrà tempestivamente comunicata senza necessità di formale convocazione.

Alle ore 13,00 la seduta è tolta.

Del che è verbale.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO STRALCIO IN MATERIA DI "PROROGA DEI CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4 BIS DEL D.LGS. N.368/2001"

In data _____, presso il Rettorato dell'Università degli Studi del Molise, la Delegazione trattante di parte Pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale

- VISTO** l'art. 36, comma 2, del d.lgs. del 30.3.2001, n.165, il quale rinvia la disciplina dell'utilizzo di contratti di lavoro flessibile nella Pubblica Amministrazione ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, in applicazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo del 6.9.2001, n. 368 ("Attuazione della direttiva del Consiglio del 28 giugno 1999, n. 1999/70/CE relativa all'accordo quadro CES, UNICE, CEEP sul lavoro a tempo determinato");
- VISTO** l'art. 22 comma 1 del CCNL del Comparto Università del 16.10.2008 che dispone che "Le Amministrazioni possono assumere personale a tempo determinato, nel rispetto delle previsioni dell'art. 36 del d.lgs. n. 165/2001 e di quelle del d.lgs. 368/2001, in quanto compatibili";
- VISTO** l'art. 5, comma 4 bis, del d.lgs. n. 368/2001, la cui applicazione consente di derogare ai vincoli di durata dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, previsti dalle norme di legge e di contratto, tramite la conclusione di accordi collettivi *"stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale"*;
- VISTO** il Protocollo d'Intesa sul lavoro pubblico sottoscritto in data 11.5.2012 tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, con il quale, tra l'altro, le Parti, al fine di attivare interventi a favore del "Personale precario in servizio presso le Pubbliche Amministrazioni", convengono sulla possibilità di *"avvalersi, nel quadro della normativa vigente, di norme ed accordi per la proroga o il rinnovo dei contratti esistenti, nell'ambito delle risorse disponibili"*;
- VISTA** la Legge 125/2013, di conversione del D.L.101/2013, (cd "norma salva precari"), con cui il Legislatore ha inteso porre in essere azioni positive per il contrasto al fenomeno del precariato nel Pubblico Impiego;
- VISTA** la Circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale si forniscono indirizzi volti al superamento del fenomeno del precariato e si precisa, con particolare riferimento alla disciplina delle proroghe dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, che *"si considerano applicabili le disposizioni previste dall'art. 5 comma 4 bis del d.lgs. 368/2001 in merito alla stipula di contratti collettivi a livello nazionale, territoriale o aziendale con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale."*;
- CONSIDERATO** che le esigenze organizzative dell'Ateneo in alcuni casi richiedono l'apporto di determinate professionalità e competenze di cui risultano essere in possesso unità di personale già proficuamente inserite nella struttura funzionale dell'Amministrazione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;

per garantire la realizzazione ed il completamento di alcuni specifici progetti che ne hanno generato il fabbisogno e giustificato l'attivazione;

CONSIDERATA l'opportunità di avvalersi della possibilità di mantenere in servizio le unità di personale assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato anche oltre il limite di durata triennale, nel rispetto della normativa vigente in materia, dei vincoli di natura finanziaria e delle effettive disponibilità di risorse a tal fine destinabili;

TENUTO CONTO che in relazione all'attuale quadro normativo in materia di facoltà assunzionali nelle università, le risorse destinabili dall'Ateneo al reclutamento a tempo indeterminato del personale tecnico amministrativo risultano estremamente ridotte;

CONSIDERATO che l'Ateneo sta costruendo un sistema integrato di politiche attive del lavoro;

tutto quanto sopra visto e considerato, le Parti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 4 bis del D.Lgs. n. 368/2001 e chiarito dalla Circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica

CONVENGONO

- le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto integrativo;
- la possibilità di prorogare fino al _____, i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato attualmente in essere, in deroga al limite dei 36 mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, condizionatamente alla necessaria copertura finanziaria assicurata da Fondi esterni al Bilancio di Ateneo.

Letto, firmato e sottoscritto.
Campobasso, _____

La **Delegazione di Parte pubblica** costituita nelle persone di:

Delegato del Rettore Prof.
Direttore Generale Dott.

e

la **Delegazione di Parte sindacale** costituita nelle persone di:

Delegato FLC - C.G.I.L.
Delegato C.I.S.L. - UNIVERSITA'
Delegato U.I.L. - RUA
Delegato C.S.A. Cisl
Delegato CONFSAL - Fed. SNALS CISAPUNI

Componenti R.S.U.

CONFSAL - Fed. SNALS CISAPUNI
UIL RUA :
FLC CGIL :
CISL _ UNIVERSITA'

FLC CGIL MOLISE

DICHIARAZIONE A VERBALE DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA

DEL 14 APRILE 2015

La FLC CGIL Molise dichiara la propria disponibilità a firmare l'Accordo integrativo in materia di proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato che, allo stato attuale, sembra rappresentare l'unica opportunità per lavoratori precari del nostro ateneo (non solo PTA ma personale impiegato nella Ricerca ad ampio raggio) vista l'attribuzione della quota punti organico che non permetterebbe processi significativi di stabilizzazioni.

La FLC CGIL ha da sempre sostenuto che, soprattutto nei comparti della conoscenza, se un posto di lavoro ha bisogno di essere occupato per un periodo superiore a tre anni vuol dire che è un posto di lavoro da occupare stabilmente.

Questa tesi è stata rafforzata anche da una recente sentenza della Corte di Giustizia Europea che ha stabilito per legge ciò che da tempo invece si chiede come pratica di buon senso per dare risposte a tanti giovani occupati nei comparti della conoscenza.

La FLC CGIL chiede alla Parte Pubblica dell'Università del Molise e all'intero tavolo sindacale l'impegno di orientarsi in questa direzione e di tenere nella debita considerazione, non appena le condizioni di attribuzione punti organico lo consentiranno, le richieste di lavoratori che non riescono ad avere una certezza lavorativa in un periodo già complicato di crisi.

La FLC, quindi, ispirandosi anche a principi di dovuta solidarietà che dovranno ispirare le diversi componenti di Ateneo, vincola la firma odierna all'impegno reciproco di ricercare tutte le condizioni per dare risposte concrete alle legittime aspettative di lavoratori che hanno contribuito (e contribuiranno), in questi anni, in maniera riconoscibile e significativa, pur sottostando allo spettro del precariato, alle attività della nostra Università.

Campobasso 15/04/2015

Per la FLC CGIL MOLISE

Paolo De Socio



Allegato n. 3
verbale C.T. n. 1 del 16/04/15



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO STRALCIO IN MATERIA DI “PROROGA DEI CONTRATTI DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO, AI SENSI DELL’ART. 5, COMMA 4 BIS DEL D.LGS. N.368/2001”

In data 14 aprile 2015, presso il Rettorato dell’Università degli Studi del Molise, la Delegazione trattante di parte Pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale

- VISTO** l’art. 36, comma 2, del d.lgs. del 30.3.2001, n.165, il quale rinvia la disciplina dell’utilizzo di contratti di lavoro flessibile nella Pubblica Amministrazione ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, in applicazione di quanto disposto dal Decreto Legislativo del 6.9.2001, n. 368 (“Attuazione della direttiva del Consiglio del 28 giugno 1999, n. 1999/70/CE relativa all’accordo quadro CES, UNICE, CEEP sul lavoro a tempo determinato”);
- VISTO** l’art. 22 comma 1 del CCNL del Comparto Università del 16.10.2008 che dispone che “Le Amministrazioni possono assumere personale a tempo determinato, nel rispetto delle previsioni dell’art. 36 del d.lgs. n. 165/2001 e di quelle del d.lgs. 368/2001, in quanto compatibili.”;
- VISTO** l’art. 5, comma 4 *bis*, del d.lgs. n. 368/2001, la cui applicazione consente di derogare ai vincoli di durata dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, previsti dalle norme di legge e di contratto, tramite la conclusione di accordi collettivi *“stipulati a livello nazionale, territoriale o aziendale con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale”*;
- VISTO** il Protocollo d’Intesa sul lavoro pubblico sottoscritto in data 11.5.2012 tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, con il quale, tra l’altro, le Parti, al fine di attivare interventi a favore del “Personale precario in servizio presso le Pubbliche Amministrazioni”, convengono sulla possibilità di *“avvalersi, nel quadro della normativa vigente, di norme ed accordi per la proroga o il rinnovo dei contratti esistenti, nell’ambito delle risorse disponibili”*;
- VISTA** la Legge 125/2013, di conversione del D.L.101/2013, (cd “norma salva precari”), con cui il Legislatore ha inteso porre in essere azioni positive per il contrasto al fenomeno del precariato nel Pubblico Impiego;
- VISTA** la Circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale si forniscono indirizzi volti al superamento del fenomeno del precariato e si precisa, con particolare riferimento alla disciplina delle proroghe dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, che *“si considerano applicabili le disposizioni previste dall’art. 5 comma 4 bis del d.lgs. 368/2001 in merito alla stipula di contratti collettivi a livello nazionale, territoriale o aziendale con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.”*;
- CONSIDERATO** che le esigenze organizzative dell’ Ateneo in alcuni casi richiedono l’apporto di determinate professionalità e competenze di cui risultano essere in possesso unità di personale già proficuamente inserite nella struttura funzionale dell’Amministrazione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato;

per garantire la realizzazione ed il completamento di alcuni specifici progetti che ne hanno generato il fabbisogno e giustificato l'attivazione;

CONSIDERATA l'opportunità di avvalersi della possibilità di mantenere in servizio le unità di personale assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato anche oltre il limite di durata triennale, nel rispetto della normativa vigente in materia, dei vincoli di natura finanziaria e delle effettive disponibilità di risorse a tal fine destinabili;

TENUTO CONTO che in relazione all'attuale quadro normativo in materia di facoltà assunzionali nelle università, le risorse destinabili dall'Ateneo al reclutamento a tempo indeterminato del personale tecnico amministrativo risultano estremamente ridotte;

CONSIDERATO che l'Ateneo sta costruendo un sistema integrato di politiche attive del lavoro;

tutto quanto sopra visto e considerato, le Parti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 4 *bis* del D.Lgs. n. 368/2001 e chiarito dalla Circolare n. 5 del 21.11.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica

CONVENGONO

- le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto integrativo;
- la possibilità di prorogare fino al 30.06.2017, i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato attualmente in essere, in deroga al limite dei 36 mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, condizionatamente alla necessaria copertura finanziaria assicurata da Fondi esterni al Bilancio di Ateneo.

Letto, firmato e sottoscritto.

Campobasso, 14 APR 2015

La **Delegazione di Parte pubblica** costituita nelle persone di:

Prof. Gianmaria Palmieri - Il Rettore

Dott. Vincenzo Lucchese - Direttore Generale

e

la **Delegazione di Parte sindacale** costituita nelle persone di:

Dott. Fiore Antonio CARPENITO

(CONFSAL Fed. SNALS/Università Cisapuni)

Dott.ssa Mariarosaria FAILLA (CSA di CISAL Università)

Dott.ssa Iolanda PALAZZO (CISL Università)

Dott. Andrea CUTILLO (UIL/RUA)

Sig. Paolo DE SOCIO (FLC-CGIL) - delegato

Componenti R.S.U.

Dott.ssa Francesca CARNEVALE

Dott.ssa Annamaria PALANGIO

Dott. Mimmo POLIDORI

Dott.ssa Mariagrazia VINCELLI

The block contains handwritten signatures in blue ink corresponding to the names listed on the left. The signatures are written on horizontal lines. The first two signatures are for the public part (Prof. Palmieri and Dott. Lucchese). The following six signatures are for the syndicate part (Dott. Carpenito, Dott.ssa Failla, Dott.ssa Palazzo, Dott. Cutillo, Sig. De Socio, and the R.S.U. members). The last three signatures are for the R.S.U. members (Dott.ssa Carnevale, Dott.ssa Palangio, and Dott. Polidori). The final signature is for Dott.ssa Vincelli.